

Domani in tutto l'Alto Adige le iniziative per "Equal Pay Day"

Le differenze retributive penalizzano le donne. Il simbolo sono le borse rosse

Ce lo chiede la Commissione Europea con una raccomandazione diffusa proprio qualche settimana fa. Ma soprattutto ce lo impone il buon senso: nel 2014 non sono più tollerabili differenze di salario (si parla di una cifra attorno al 17%) tra donne e uomini. Per richiamare l'attenzione su questa battaglia di civiltà torna domani, venerdì 11 aprile, in tutto l'Alto Adige l'iniziativa denominata "Equal Pay Day" e i cui contenuti sono stati illustrati ieri, nel corso di una in una conferenza stampa, dai vertici della Commissione pari opportunità, Ulrike Oberhammer e Franca Toffol, dall'Astat



FOTO DI GRUPPO DELLE ASSOCIAZIONI CON IN EVIDENZA LE BORSE ROSSE SIMBOLO DELL'INIZIATIVA

attraverso Johanna Plasinger e Horst Fuchs nonché da una relazione di Silvia Fogliotti dell'istituto provinciale AFI-IPL. Nel suo saluto Martha Stocker, assessora alle pari opportunità, ha ricordato che le donne contribuiscono con il lavoro al reddito familiare e in più svolgono il grosso del lavoro per la famiglia e la casa. "Dobbiamo iniziare - ha specificato - una discussione sociale di suddivi-

sione dei compiti quotidiani in modo più equo in modo che anche il reddito sia ripartito correttamente. Ma la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa non deve essere un argomento esclusivo delle donne".

Proprio questo tema è il filo conduttore dell'Equal Pay Day di quest'anno e le diverse attività di sensibilizzazione saranno illustrate negli stand allestiti domani nell'intera provincia di Bolzano. Simbolo della giornata ancora una volta - visto il successo riscosso nelle passa-

te edizioni - le borse rosse che rappresentano le cifre rosse dei conti in banca delle donne. Anche in Alto Adige le donne ricevono meno stipendio degli uomini ma spesso devono rendere più dei loro colleghi maschi. Dall'analisi dei dati dell'indagine multiscopo sulle famiglie 2012, fatta dall'Astat (l'istituto provinciale di statistica) risulta che il 77,2% dei maschi svolge meno di 10 ore a settimana di lavori domestici e il 33,5% addirittura non si "alza dalla poltrona" nemmeno un

minuto. Al contrario un terzo delle donne (per la precisione il 31,6%) lavora più di 30 ore settimanali all'interno delle proprie mura domestiche. Il rapporto Astat evidenzia inoltre che le differenze salariali tra uomini e donne non riguardano solo il presente ma incidono pesantemente sul futuro.

La buona sostanza già adesso le donne guadagnano meno dell'uomo ma anche quando andranno in pensione il loro assegno sarà più povero. Secondo la media, infatti, il reddito da pensione risulta per gli uomini pari a 17.587 euro mentre quello riferito alle donne raggiunge appena i 10.760 euro.

Un divario incredibile frutto di una minore occupazione femminile nel passato, di vite lavorative discontinue e di perduranti differenze retributive. Ecco il senso dell'iniziativa all'insegna dello slogan "Stesso lavoro-stesso stipendio". Un'idea nata negli Stati Uniti negli anni Novanta e che si è poi affermata grazie all'associazione Business and Professional Women. E che anche in Alto Adige rappresenta ormai un appuntamento importante.

LE ASSOCIAZIONI SOSTENTRICI

Le Organizzazioni sostenitrici di questa edizione di Equal Pay Day sono: Donne SVP, Federazione delle associazioni culturali femminili, Donne del KVW, Rete donne-lavoro, CGIL/AGB, KFB, wnet - networking women, Donne aiutano donne Bolzano, Donne verdi, Associazione delle Donne Coltivatrici Sudtirolesi, Associazione delle famiglie cattoliche Alto Adige, Centro antiviolenza - Casa delle Donne Merano, "Südtiroler Plattform" per le famiglie monogenitoriali, Alchemilla, Südtiroler Freiheit, Commissioni e Comitati per le pari opportunità dei Comuni di Bolzano, Bressanone, Chiusa, Laives, Caldaro, Ora, Egna, Termentino, Sarentino, Magrè, Comune di Merano, Comune di Brunico, Comune di Appiano, Biblioteca Castelrotto, Comitato pari opportunità per i dipendenti provinciali, Donne obiettivo unione - Hda, Partito Democratico, Donne Nissà, Museo delle donne di Merano, Archivio storico delle donne Bolzano, AFI/IPL, BPW-Fidapa, IUL-SCK, Frauengruppe Lana, CF Südtirol, Comitato per le Pari Opportunità della Libera Università di Bolzano, Pensplan, SGB-CISL, Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Bolzano, ASGB, Jugendring Südtirol, Cooperativa Sociale Tagesmütter, Alleanza per la famiglia, Caritas, Centro giovanile Westcoast Cortina - Magrè - Cortaccia, Ordine degli Avvocati di Bolzano - Comitato Pari Opportunità.